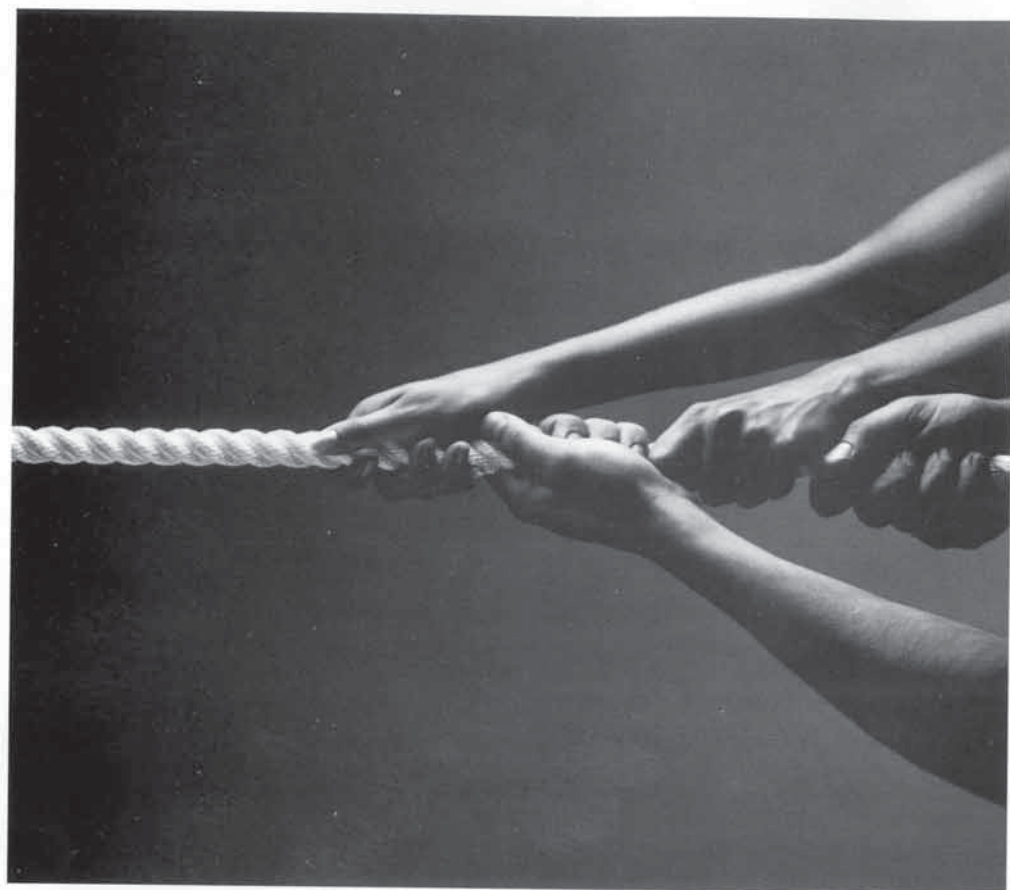


Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III-70% (FIRENZE) - primo semestre - In caso di mancato recapito restituire a: FIAF - Corso S. Martino, 8 - 10122 TORINO



il fotoamatore 



LA FORZA DI UN SISTEMA

Gruppo

Banca Popolare di Novara



Organo Ufficiale della
FIAF Federazione
Italiana Associazioni
Fotografiche

Direttore:
Michele Ghigo
Direttore
Responsabile:
Giorgio Tani

Comitato di
Redazione:
in sede:
Leopoldo Banchi
Silvano Monchi
M.E. Piazza
in esterno:

Vanni Calanca
Fabrizio Carlini
Antonio Corvaia
Sergio Magni

Consulenti di
redazione:
Marcello Cappelli
Bruno Colalongo
Aldo Spanò

Ufficio di
amministrazione:
Corso S. Martino, 8
10122 Torino.

Redazione:
c/o Giorgio Tani
Casella Postale 40
50013 Campi Bisenzio

Spedizione all'estero
a cura della Segreteria
FIAF - Torino.

Iscrizione nel registro
della stampa del
Tribunale di Torino
n. 2486 del 24.3.1975

Spedizione in
abbonamento postale
Gruppo III-70%

Autorizzazione
DIRPOSTEL - Firenze.

Stampa: tip. MECOCCI
San Piero a Ponti.

«Il Fotoamatore» non
assume responsabilità
redazionale per
quanto pubblicato con
la firma riservandosi
di apporre ai testi -
pur salvaguardandone
il contenuto
sostanziale - ogni
riduzione considerata
opportuna per
esigenze tecniche
e di spazio.

TESTI E
FOTOGRAFIE
NON SI
RESTITUISCONO

Gli arretrati vanno
richiesti, allegando
L. 2.500 per copia, alla
FIAF, C.so S. Martino 8
10122 Torino.
Tel. 011/5629479

il fotoamatore

La foto di copertina è di
Ralph Gibson.
Gibson è uno dei mae-
stri che hanno tenuto le-
zioni al II° Meeting di S.
Marino.
Su uno dei prossimi nu-
meri pubblicheremo
una sua intervista.

SOMMARIO

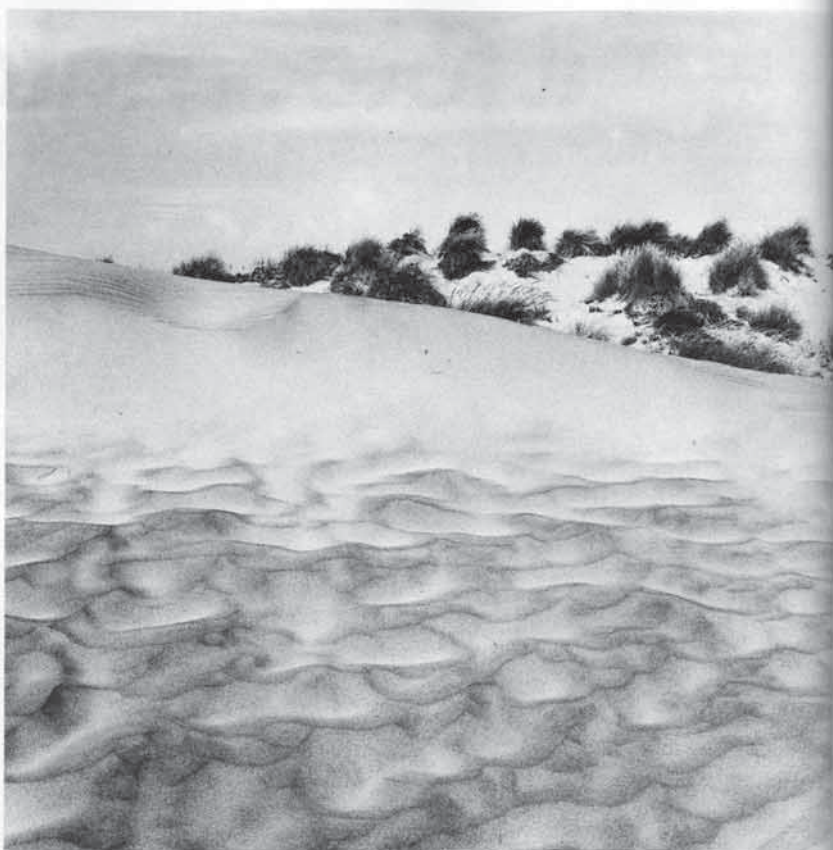
EDITORIALE di Michele Ghigo	pag.	4
MOSTRE - ALBIZZATE: COME ERAVAMO a cura di Franco Restelli	"	5
DISTRIBUZIONE DELLO SPAZIO PLASTICO E CREATIVITÀ di Giorgio Rigon	"	6
RACCONTARE L'ARTE di Luigi Malizia	"	8
INFORMAZIONI DALLA SEGRETERIA	"	9
INTEGRAZIONE/REGOLAMENTO CONCORSI	"	9
INTERVISTA A XÉNOPHON ARGYRIS a cura di Giorgio Tani	"	10
3ª MOSTRA FOTOGRAFICA NAZIONALE SOROPTIMIST INTERNATIONAL	"	12
VARIE	"	14
CALENDARIO 1993	"	15
XIII RASSEGNA DEI CIRCOLI FIAF DI GENOVA a cura di Fabrizio Carlini	"	15
20 ANNI DELL'ACI-FOTO-TEAM a cura di Marcello Cappelli	"	15
NOTIZIE a cura di M. Elena Piazza	"	16
APPUNTAMENTO A SENIGALLIA a cura di Sergio Magni	"	16
XXV ANNIVERSARIO DE "IL GALLETTO" a cura di Renato Piacco	"	16
MOSTRE DA VISITARE a cura di Leopoldo Banchi	"	18
PAGINA DEI CONCORSI a cura di Vannino Santini	"	19



Revue agréée par la

FÉDÉRATION
INTERNATIONALE
DE L'ART
PHOTOGRAPHIQUE

1/1993



MICHELE GHIGO

Stare insieme

U

n assillo che deve aver sempre accompagnato l'uomo nella sua esistenza penso sia il desiderio di prolungare la propria vita, la propria intima essenza, al di là dei limiti naturali dell'esistenza. È una legge di natura che porta ogni essere vivente a perpetuare il proprio corredo genetico trasmettendolo nei figli, così come il perpetuare il ricordo di sé attraverso azioni che lascino una traccia, quasi a prorogare nel tempo la propria presenza sulla terra.

Senza voler fare della filosofia spicciola, penso che un individuo cessi realmente di esistere solo nel momento in cui più nessuno si ricorda di lui: di chi era, di ciò che pensava o diceva, di ciò che aveva fatto.

Noi fotografi abbiamo un formidabile mezzo per lasciare una traccia di noi in questo mondo: la memoria di noi, del nostro ambiente, delle nostre idee, della nostra sensibilità e cultura, affidata alle nostre fotografie. È pertanto importante che si prenda atto di ciò e si cerchi di non sprecare il nostro talento ed il nostro impegno, ogni qualvolta facciamo fotografie.

Ritengo che ciascuno di noi, quando scatta o perlomeno quando rende pubblica una propria fotografia, pensa che questa verrà guardata da qualche nostro postero, tra cinquanta o cento o più anni, il quale, da essa, si farà un'idea del nostro tempo ma anche di noi stessi, eviterà accuratamente di fare fotografie banali, fatue, incomprensibili ed inutili. La coscienza di questo ruolo di testimoni del proprio tempo non dovrebbe abbandonarci mai, anche nella pratica della fotografia familiare. Il dovere testimoniare in maniera chiara, obiettiva od anche in parte, ma sempre comprensibile e coinvolgente, ad uso dei posteri, ci porterà inevitabilmente a lavorare meglio e con maggiore impegno.

Immaginiamo dunque di dover illustrare il nostro mondo, il nostro paese, il nostro modo di vivere e di pensare ad un alieno, ad un postero trasportato grazie ad un'ipotetica macchina del tempo ai nostri giorni, mettendolo di fronte ad una mostra di fotografie od ad una proiezione di diapositive, magari anche sonorizzata. Ecco dunque che il solo pensiero delle sue reazioni ci eviterà di fare e di proporre tante di quelle cose che purtroppo si vedono ai nostri concorsi, alle nostre mostre, alle nostre proiezioni.

Stare insieme nella FIAF, come nei club, vuol dire cercare di migliorarsi a vicenda, con reciproca azione di stimolo e di critica.

Approfittiamone dunque, e cerchiamo di non sprecare il nostro tempo ed il nostro talento. La nostra fotografia sia documento, di situazioni come della nostra sensibilità ed intelligenza: un documento che meriti di essere conservato, e che lasci di noi un'immagine di cui non ci si debba vergognare.

GRUPPO FOTOGRAFICO ALBIZZATE

Albizzate: "Come eravamo"

Poco meno di un anno fa la coraggiosa decisione.

Oggi lo stupendo risultato di questa Mostra. È proprio vero che la passione dei pionieri produce miracoli.

Dissepolite da polverosi album di famiglia, tratte da cassette dove ingiallivano senza gloria, ripulite e curate con amore dai soci del Gruppo Fotografico. Bastano 67 foto a ripopolare le strade di Albizzate, a riportare la memoria delle vecchie care cose, delle persone che non si vorrebbero mai scordare; quanti amori e dispetti nati tra i banchi di scuola, quali timori alla vista della severa "Marasciala".

Non c'è bisogno di altre parole: che ognuno, sfilando lentamente dinnanzi alle immagini, rammenti con un tuffo al cuore la sua gioventù; che ognuno con un pizzico di stupore scruti le strade deserte e le disadornate insegne; che tutti sognino quel mondo un po' agreste e un po' industriale, dove i sentimenti parlano sempre di solidarietà; che ognuno guardando le tette divise e gli abiti poveri pensi alle fortune del proprio tempo e in più non le lasci scorrere tra le dita dissipatrici; che i giovani imparino ad amare questa società dove guerra, dittatura, fame fanno meno paura.

Albizzate ritrova le sue radici, si confronta con la ricchezza interiore della sua gente laboriosa, rinnova la coscienza delle sue virtù pubbliche e familiari.

Cinquant'anni scorrono nel bianco e nel nero, offrono la motivazione per affrontare la fatica del domani.

Tutti assieme.
Come sempre.

PIETRO MACCHIONE



A

Albizzate - come eravamo" mostra allestita dal Gruppo Fotografico Albizzate dal 3 al 18 Ottobre '92 nella splendida cornice del trecentesco Oratorio Visconteo di S. Venanzio, recentemente restaurato.

"Cercasi vecchie fotografie dei tempi andati" questo in sostanza l'appello lanciato un anno prima dai soci del locale fotoclub.

E la gente ha risposto con generosità.

Dopo il lavoro di selezione, riproduzione e stampa si è passati alla fase realizzativa di allestimento.

E quante emozioni davanti alle 67 riproduzioni in bianco e nero, solo una parte delle immagini raccolte! Nel formato 24 x 30 e suddivisa per temi, questa piccola "memoria storica" ha fatto scoprire volti e momenti di vita Albizzatese dall'inizio del secolo agli anni cinquanta.

L'allegato testo introduttivo dello storico Prof. Pietro Macchione rispecchia fedelmente lo spirito della mostra. Il fotoclub, sorto nel 1986, ha la sua attività di mostre, proiezioni, incontri con esperti ecc.; con questa iniziativa ha voluto salvaguardare il patrimonio fotografico locale, che continuerà con una seconda selezione e quindi una successiva mostra avviando così la formazione di un importante archivio.

Questa esperienza ci porta a una considerazione: il mondo della fotografia è infinito e anche questo tipo di ricerca può entrare benissimo nell'attività dei fotoclub, un modo come un altro di raccontare e di mostrare specialmente ai giovani "come eravamo".

FRANCO RESTELLI
Segretario Gruppo Fotografico Albizzate

Giorgio Rigon distribuzione dello spazio plastico e creatività



sopra:
Edgar Degas: «La galleria dei quadri» (1880)
sotto:
Giorgio Rigon «Soft geometry» (1992)

C'è un vizio d'origine nella storia della fotografia, vizio che ha sempre condizionato lo sviluppo autonomo della nuova disciplina figurativa tanto da far dire a Roland Barthes che «la fotografia non ha ancora maturato un proprio linguaggio» (1).

Quando, verso la metà del secolo scorso, alcuni pittori si sono impadroniti del mezzo fotografico, sollecitati dai ritmi di una committenza borghese che privilegiava il ritratto fotografico rispetto a quello tradizionale pittorico, i nuovi artisti non hanno fatto altro che applicare alla fotografia le formule compositive proprie della pittura che, ricordo, erano finalizzate ad una rappresentazione scenografica di ascendenza accademica, rigorosamente legate alle teorie dello spazio figurativo elaborate nel XV secolo da Piero della Francesca e da Leon Battista Alberti.

In pratica ogni oggetto, ogni particolare rappresentato viene a collocarsi all'interno di un cubo, su piani fissi, in numero limitato, assoggettato ad un punto di osservazione frontale e ad una illusione prospettica convergente in un centriforame infinito, proprio come avviene nella scenografia teatrale.

Anche quando, nel prosieguo delle vicende iconografiche, saranno introdotte disinvolute innovazioni, queste verranno innestate ancora su un sistema classico di rappresentazione dello spazio.

È vero che la pittura «en plein air» degli impressionisti ha assimilato la struttura compositiva del quadro alla visione fotografica (vds. E. Degas); è altrettanto vero che la suggestione del movimento ha suggerito a Toulouse-Lautrec l'idea del primo piano, così plastico nella sua capacità paralizzante e tanto apprezzato dai fotografi, ma tutte queste innovazioni hanno reso più apparente che sostanziale la trasgressione rispetto allo spazio plastico rinascimentale. Fino al compimento del XIX secolo gli artisti hanno mutato i simboli ma parlato sempre la stessa lingua. I fotografi, continuamente legati alla viziata matrice d'origine, hanno, a loro volta, cambiato gli oggetti da sottoporre alla nostra attenzione ma non la loro codificazione.

Se si dovesse scrivere la storia della fotografia sotto il profilo della composizione stilistica, si dovrebbero registrare soltanto continue operazioni imitative di pochi modelli pittorici.

L'elaborazione dei nuovi sistemi di convenzioni generali inizia con i movimenti figurativi del XX secolo, ma, purtroppo non tocca la fotografia, anche se sarà proprio quest'ultima a costituirne uno dei momenti ispiratori; non dimentichiamo infatti che gli stimoli alle nuove ricerche estetiche nascono anche dalla volontà di sottrarre le poetiche dell'arte alla icasticità ed al descrittivismo propri della fotografia.

L'ironica e derisoria esclamazione «voilà les

cubes», espressa all'apparire dei primi quadri cubisti appunto di Picasso e di Braque, annuncia il definitivo disimpegno dell'arte figurativa dall'accademia, dal classicismo, dal mito rinascimentale e dall'atmosfera sacrale di tutte le scuole. Da quel momento singoli artisti o gruppi di artisti redigono manifesti e danno forma visibile alle idee in essi contenute. Altri provocano nelle forme più impensate il pubblico dando occasione ai critici di analizzarne le reazioni e di dar vita così ad originali pensieri estetici. Nasce la psicologia della forma e la teoria della percezione. Si analizza come nel nostro modo di conoscere non esistono che «forme» percepite immediatamente nella loro globalità e non scomponibili.

Non gli atomi, le molecole o la texture della materia sono gli elementi base delle nostre percezioni, bensì le «forme».

Questi principi sono alla base della ricerca estetica di tutti i movimenti d'avanguardia. E la fotografia?... Nei primi anni del '900 i fotografi scoprono il «sociale» ed in esso trovano la loro più importante funzione, tanto importante e tanto utilizzata nel campo della informazione da non lasciare spazio ad altri tentativi di espressione e da venire recepita dalla coscienza collettiva come l'unico campo d'azione degno dei fotografi. Iniziative come quelle della «Farm Security Administration» e quella, ancora più stimolante, di documentare le condizioni di vita di una grande parte di umanità, hanno conferito alla fotografia un ruolo esclusivo così necessario alla società umana e caratterizzato da tale immediatezza di diffusione e di interpretazione da non lasciarle neppure più l'opportunità di cercare altri spazi in cui esprimersi artisticamente.

Individuata questa funzione, la dipendenza della fotografia dal potere (politico, economico, spirituale) era fatale che avvenisse e altrettanto fatale che gli intenti informativi, didascalici e persuasivi, prima espressi in modo misurato dalla pittura, divenissero l'unico scopo della fotografia fornita della patente di credibilità che le altre discipline non possiedono.

Pur nelle mille sfaccettature che vanno dal reportage di guerra alla testimonianza di avvenimenti e di rituali, dalla ritrattistica ufficiale alla penetrazione psicologica di sembianze e comportamenti, sempre e comunque dalla fotografia si richiedono tuttora rappresentazioni, messaggi, risposte di valore sociale. Persino la rappresentazione del paesaggio naturale diventa una materia con valenza sociale.

Vincolati da questo totalizzante aspetto della fotografia e indispettiti dalla estrema disinvoltura con la quale, invece, le arti figurative spaziano in piena autonomia e libertà espressiva, si è suggerito di aggettivare un certo tipo di fotografia con il termine

“creativa”; chissà che la nuova locuzione non incoraggi qualcuno a scrollarsi di dosso i modelli fotogiornalistici o di schemi della tradizione pittorialista per dare nuova vita alla fantasia “crativa” appunto.

Il tema è accennato nel n. 3/4 del “Fotomatore” di marzo-aprile 1992 (pagg. 6 e 7), ove mi sono limitato a mettere in guardia dalla facile convinzione che fantasia più capacità di elaborazione siano gli elementi necessari e sufficienti per fare della creatività. Ora, proseguendo tale argomento, si tratta di definire che cosa si intenda per fotografia creativa, senza tuttavia ricorrere ad altri schemi; sarebbe infatti paradossale che una volontà che si vuole libera da ogni sistema spaziale venga assoggettata a nuove regole, si rischierebbe di transitare dal cubo scenografico rinascimentale ad un'altra figura della geometria euclidea.

Il nostro studio deve rivolgersi invece alla scoperta del valore autonomo dell'oggetto o, più esattamente, del frammento di realtà su cui si fissa la nostra appassionata attenzione. Dobbiamo arrivare a gestire la forma ed a penetrare le capacità che la forma stessa esercita nei confronti del meccanismo della percezione (vago tentativo di esprimere in italiano il concetto di “Gestaltpsychologie”).

I modi di approccio alla forma sono quindi soggettivi e non codificabili da un metodo. In definitiva ognuno deve:

- sostituire all'antico un nuovo sistema spaziale adattato ai caratteri della personale intuizione della forma;
- stilizzare le visioni utilizzando una propria codificazione;
- rispondere alla provocazione di Barthes, relativa alla mancanza di un linguaggio autonomo della fotografia, affermando e consolidando un proprio linguaggio che, come tale, deve superare i limiti di un semplice stile compositivo.

Ci saranno mille codici soggettivi proprio come quelli innumerevoli di ogni altra disciplina figurativa.

Personalmente ho fatto la seguente scelta:

- disimpegno dallo spazio scenografico;
- economia di segni;
- evidenziazione dei dettagli;
- abbandono delle relazioni organiche e proporzionali tra le parti;
- riferimento allusivo a correnti visuali storizzate e non.

Tali sono i caratteri attraverso i quali io tento una mia fotografia creativa.

Ognuno ne individui degli altri congegnati alla propria personalità ma, attenzione, senza rivisitare o riproporre stilemi già visti.

GIORGIO RIGON

(1) R. Barthes, *La camera chiara*, Einaudi, Milano, 1980.



sopra:
Henry de Toulouse-Lautrec «Danzatrice» (1894)
sotto:
Giorgio Rigon «Segni precari».



LUIGI MALIZIA

Raccontare l'arte

Parigi-Louvre: Venere di Milo
foto di Luigi Malizia

Fotografare un'opera d'arte è, sic et simpliciter, atto di fedele riproduzione contenutistica della stessa o il tutto non trascende, piuttosto, i confini di una sì ristretta visuale per approdare a una serie di considerazioni che mirano a non eludere l'afflato emotivo ed estetico del fotografo deputato all'operazione?

Penso a nessuno possano sfuggire le più o meno sostanziali differenze scaturenti dalla visione di due fotogrammi, ciascuno di autore diverso, ambedue rappresentanti lo stesso splendido affresco, "impattato" dagli autori stessi dalla medesima posizione di ripresa e con ottica simile. La constatazione, semplicistica finché si vuole, non fa una grinza e ben spiega che il fotografo, se è vero, come è vero, che si muove nel rigoroso rispetto dell'autore dell'opera d'arte, ha pur tuttavia dalla sua notevoli possibilità critico-interpretative che lo portano, in generale, a frugare nella personalità artistica del suo "interlocutore" e, nello specifico, a cercare di carpire le linee ispiratrici, le motivazioni che hanno portato all'elaborazione e all'assetto definitivo dell'opera in oggetto.

L'abilità interpretativa del fotografo tenderà, allora, a restituire nella sua interezza, il linguaggio dell'opera e nondimeno a valorizzarne i tratti essenziali, la significazione, la vigoria espressiva. Il tutto, apparentemente facile, non è scevro di difficoltà e in ogni caso implica una buona conoscenza del mezzo fotografico non disgiunta, quest'ultima, da un innato o acquisito estro critico e da una sufficiente dose di forza intuitiva.

Lo studio del particolare, o l'ambientazione fotografica del capolavoro d'arte nel suo habitat più consono, acquisiranno, in questo caso, connotati estetico-espressivi non univoci, in quanto direttamente correlati alla soggettiva manipolazione intellettuale e alla sensibilità trascrittiva dell'autore fotografico.

Restituire di un dipinto, o scultura che sia, l'intrinseco valore artistico sarà tanto gratificante quanto più l'impronta emotiva del fotografo riuscirà a ravvivarne e a connotarne gli aspetti salienti. In questo contesto non credo sia giocoforza ammettere che il documento fotografico riproducente il capolavoro d'arte acquisisce esso stesso, se ben confezionato, canoni e prerogative del capolavoro fotografico.

Ce ne fosse bisogno, per rendersi conto che l'eventualità esiste, basterebbe, per esempio, soffermarsi un tantino più del dovuto sulla vasta e incisiva documentazione dei temi storici dell'arte espressa dal grande fotografo austriaco Eric Lessing, o sulle sculture suggestivamente ambientate del nostro valido Lionello Fabbri o, ancora, sugli splendidi particolari pittorici così perspicacemente elargiti da David Lees.

Autori, quest'ultimi, che come tanti altri di più o meno elevata risonanza, al di là degli artifici o delle tecniche impiegate, pur indispensabili (basti pensare al giustificato quanto strabiliante tecnicismo dei fotografi di restauri), in primis, hanno amato e amano incondizionatamente l'Arte. E amare l'arte comporta l'affascinante possibilità di dominarla e assuefarla alle proprie esigenze nonché a manipolarne con sagacia l'esteso linguaggio.

Il fotografo artista non si accontenta certamente di riprodurre il prospetto esteriore del bel quadro o della magnifica scultura, ma matura la giusta e giustificata ambizione di penetrare in essi, con cognizione di causa, per studiarne il messaggio, la struttura, lo stile. Un lavoro introspettivo che mira a trasmettere l'immagine ripresa in tutta la sua luce, la sua freschezza, la sua espressività, e nel contempo rimarca le affinità che legano il fotografo, il pittore, il grafico, nel nome di due attributi difficilmente eludibili per chi si muove nell'affascinante campo delle arti figurative: fantasia e creatività.

LUIGI MALIZIA

INFORMAZIONI

DALLA SEGRETERIA

La FIAF è lieta di proporre
un primo viaggio fotografico
nell'isola delle Canarie
di origine vulcanica di:
LANZAROTE
escursioni fotografiche e
soggiorno mare

- periodo: dal 16 al 23 Maggio
- partenza da Milano - voli diretti ITC
- durata: 8 giorni / 7 notti
- hotel La Perla cat. 3 stelle in località Puerto del Carmen a 16 Km. sud di Arrecife (capoluogo)
- trattamento di mezza pensione
- assistenza in loco (specializzata)
- numerose escursioni facoltative
- assicurazione sanitaria e documentazione viaggio
- Trasferimento da/per aeroporto isola

La proposta tiene particolarmente conto dell'interesse specifico dei fotoamatori che potranno liberamente scegliere o a gruppi o singolarmente le escursioni in varie località dell'isola.

Quote individuali di partecipazione
(minimo 20 persone)

In camera doppia	£. 930.000
Supplemento singola	£. 135.000
Suppl. pensione completa	£. 120.000
Costo noleggio auto: tipo A (SEAT) da 3 a 6 giorni indicativo	£. 45.000 il giorno a persona;
tipo A (SEAT) per 7 giorni indicativo	£. 40.000 il giorno a persona.

Modalità di iscrizione e
versamento quote

Le iscrizioni si ricevono in segreteria entro il 20 Marzo 1993 solo se accompagnate dal versamento del 30% della quota.

Il rimanente dovrà essere versato entro il 14 Aprile 1993.

Tutte le quotazioni sono state calcolate sulla base del costo dei servizi, delle tariffe aeree e del cambio in vigore alla data del 11 Dicembre 1992 e quindi da ritenersi soggette a riconferma.

Il viaggio potrà essere effettuato solo se si raggiungerà la quota di 20 partecipanti.

L'Annuario 1993 sarà realizzato in parte con fotografie premiate nei vari Concorsi Nazionali Patrocinati FIAF del 1992, in parte con fotografie inviate per particolari manifestazioni fotografiche, in parte con fotografie specificatamente spedite alla Fiaf per l'Annuario 1993 di consueta selezione. Inoltre, per gli autori di MOSTRE PERSONALI PATROCINATE FIAF, viene concessa l'opportunità di inserire nell'Annuario, una fotografia della loro Mostra, scelta dal Delegato Regionale o dal Provinciale, con il versamento richiesto di £. 50.000 quale contributo spese (eventualmente pagabili all'atto del rilascio del Patrocinio).

Il termine di consegna delle opere è fissato inderogabilmente al 31 Marzo 1993.

L'eventuale restituzione delle opere deve essere espressamente richiesta. L'invio sarà effettuato con spese a carico del destinatario.

Integrazione del
Regolamento Concorsi

• REGOLAMENTO NATURA

Per i Concorsi Patrocinati che prevedono la Sezione Natura o un "Premio Natura", è fatto obbligo agli organizzatori di prevedere l'inserimento nell'ambito della Giuria di un esperto naturalista.

Nel SETTORE NATURA saranno ammesse solo foto che raffigurano elementi della natura selvatica (fauna, flora e paesaggi anche subacquei nonché macro e micro fotografia), in ogni caso saranno escluse foto di:

1. Animali in cattività;
2. Animali imbalsamati;
3. Foto scattate in ambienti artificiali e ricostruiti;
4. Foto in cui l'elemento umano è preponderante ed evidente la manipolazione dell'ambiente;
5. Animali domestici;
6. Uccelli al nido o animali nella propria tana che potrebbero subire grave disturbo dall'invasione umana;
7. Elaborazioni fotografiche;
8. Animali o piante fotografati in ambienti naturali non loro propri.

Viene comunque richiesta al fotonaturalista una onesta presentazione nel completo rispetto della normativa comportamentale precedentemente descritta.

Norma suggerita:

Ogni foto dovrebbe riportare un titolo idoneo ad individuare il soggetto ritratto e possibilmente l'indicazione della località in cui la foto è stata scattata.

Approvato dal C.D. in data 12/12/1992 su proposta di Vannino Santini e Busi Riccardo.

Congresso FIAF 1993

Non essendo pervenuti nei termini stabiliti i dettagli e le garanzie tecniche relative alla organizzazione del Congresso, non è possibile confermare definitivamente la località in precedenza indicata (Fiuggi).

La comunicazione ufficiale della sede prescelta avverrà con il prossimo numero de "IL FOTOAMATORE".

L'Associazione "Torino Fotografia - Biennale Internazionale" ci formula la seguente proposta che volentieri pubblichiamo:

Caro Amico/a,
è stata recentemente costituita la Fondazione Italiana per la Fotografia.

Torino Fotografia in qualità di ente promotore ha deciso di lanciare una campagna di Associazione per sostenere ed incrementare le diverse attività della neonata istituzione.

Per l'anno 1993 abbiamo previsto quote di:

- Lit. 100.000 SOCIO ORDINARIO (sconto riservato ai soci Fiaf 50%)
- Lit. 500.000 SOCIO SOSTENITORE (quota minima)

L'Associazione a Torino Fotografia Le consentirà di ottenere:

a) Ingresso gratuito a Torino Fotografia '93 - V° Biennale Internazionale, Museo dell'Automobile, 10 settembre-17 ottobre 1993. Questa edizione avrà come tema il "Mediterraneo". L'omaggio al grande maestro è dedicato a Edouard Boubat.

b) Sconto del 50% sulle edizioni di Torino Fotografia in vendita presso la nostra sede ed, a scelta, un volume omaggio (attualmente sono a disposizione i seguenti):

- Beverly A. Pabst, PRESENCES, pp. 32, B/N, Stamperia Artistica Nazionale, £. 25.000.

- William Klein, CITTÀ I MONDIALI - TORINO '90, pp. 176, B/N, Federico Motta Editore, Ed. 1990, cm. 26,5 x 35,5 rilegato con sovrapposizione a colori, £. 65.000.

- SECONDO PIA FOTOGRAFO 1886-1927, pp. 136, colore, Umberto Allemandi & C., Edizione 1989, cm. 21 x 30, £. 40.000.

- PHOTOSALON, TORINO FOTOGRAFIA 1989, pp. 152, colore, Umberto Allemandi & C., ed. 1989, cm. 13,5 x 20,5, £. 25.000.

- PUBBLICITÀ SENZA PAROLE, pp. 24, 1987, colore, Daniela Piazza Edit., cm. 30 x 42, £. 25.000.

- FRANCO FONTANA, FOTOGRAFIE 1965-1987, pp. 68, colore, Umberto Allemandi & C., Edit. 1987, cm. 21 x 30, £. 40.000.

- DIARIO FOTOGRAFICO DI VITTORIO EMANUELE III E DI ELENA DI SAVOIA, pp. 116, B/N, Umberto Allemandi Edit. 1987, cm. 21 x 30,5, £. 35.000.

- BONNARD FOTOGRAFO, pp. 54, B/N, Umberto Allemandi ed. 1988, cm. 13 x 20, £. 10.000.

I prezzi di copertina indicati sono da scontare (50%) per i soci.

c) Possibilità di acquistare in prevendita il Catalogo della Biennale '93 a prezzo scontato.

d) Abbonamento a "Photographies Magazine" prestigiosa rivista uscita in edizione italiana, a £. 60.000 (anziché a £. 70.000) per 10 numeri annui.

e) Tutti i soci riceveranno una tessera che potrà essere utilizzata anche per ottenere particolari condizioni di vendita presso negozi convenzionati.

In attesa di poterLa annoverare tra i soci 1993, Le inviamo i nostri cordiali saluti.

TORINO FOTOGRAFIA
Il Presidente: Luisella D'Alessandro

“Intervista” a Xénophon Argyris Presidente della Fiap



Nella foto:
il Presidente Argyris in posa a
San Marino.

Messaggio del Presidente della Fiap per il Nuovo Anno

Cari Amici,
malgrado il fatto che la FIAP ha una organizzazione internazionale dalla quale sono escluse tutte le considerazioni d'ordine politico, razziale o confessionale, non possiamo ignorare il mondo nel quale viviamo. L'indipendenza non ha apportato la felicità, la libertà non ha portato la pace ai paesi di molti nostri amici.

Aids e droga, questi due flagelli degli ultimi anni del secolo si aggirano liberamente e minacciano su tutte le latitudini o su ogni longitudine.

Abbiamo sperato che il disarmo avrebbe aiutato la trasformazione della produzione bellica in strumenti di benessere. Vediamo una crisi economica alla nostra porta. Queste righe devono essere, per forza di cose, scritte qualche tempo prima delle feste per la fine del 1992 ed il benvenuto ai nuovi giorni del 1993. Così questa nota cupa potrà apparire troppo pessimista da qui a tre mesi. Speriamo che tutto sia migliore di quanto ci è dato prevedere.

Noi, alla FIAP, ci prepariamo al Congresso di Driebergen nei Paesi Bassi. I nostri amici olandesi lo preparano ed operano al suo successo con cura e dedizione. Speriamo incontrare i rappresentanti di voi tutti a questa festa dell'amicizia e dell'ottimismo. Noi siamo sicuri che tutti faranno uno sforzo speciale per essere là in gran numero o anche limitato e che farete sentire la vostra voce fotografica. Noi, del Comitato Direttivo, abbiamo lavorato sodo in questi due anni per risolvere i grandi o piccoli problemi amministrativi per vostro conto. Le Collezioni Circolanti sono in movimento. Stiamo esaminando la possibilità di realizzare il vecchio sogno della pubblicazione FIAP.

Abbiamo sgobbato e continueremo a farlo, ma abbiamo bisogno del vostro aiuto per tutto.

Abbiamo bisogno di sapere che siete al nostro fianco per realizzare i nostri comuni sforzi per l'arte e l'hobby che ci uniscono. Che tutti i vostri desideri per il 1993 si realizzino!

T.- Io so, naturalmente, che cosa è la FIAP. Però sarebbe molto utile che i nostri membri della FIAP, lettori del Fotoamatore, avessero da lei e di prima mano qualche maggior ragguaglio.

A.- Con piacere, perchè, dopo tutto, attraverso la FIAF, sono in un certo modo membri della FIAP. Da dove cominciare?

T.- Dica che cosa è la FIAP.

A.- La FIAP, come denota il suo titolo (Federation Internationale de l'Art Photographique - per fortuna il titolo ufficiale è in francese per tutti i paesi, altrimenti che confusione in italiano!) è una organizzazione internazionale fondata a Berna nel 1950 da un gruppo di entusiasti della fotografia con a capo il belga Dr. Maurice Van de Wijer e, per l'Italia, il ben amato Dott. R. Fioravanti. La FIAP ha per membri una federazione (o una società) per nazione. Ha anche un numero molto limitato di membri individuali (senza diritto di voto al congresso) là dove, in una nazione, non ci sia federazione o società organizzata o riconosciuta dalla FIAP.

T.- Quali sono gli scopi della FIAP?

A. Senza andare a cercare lontano risposta a questa domanda, gli scopi della FIAP sono chiaramente enumerati nell'art. II dello statuto: a) sviluppare e promuovere nel mondo intero le cognizioni fotografiche sul piano artistico, educativo e scientifico - b) creare, in nome della fotografia dei legami di confraternita e di relazioni amicali fra tutte le federazioni affiliate e di sviluppare la fiducia fra i popoli con lo scopo di promuovere la pace nel mondo.

Personalmente direi che il primo obiettivo è oggetto di attività di parecchi organismi nel mondo, produttori di materiale fotografico inclusi. Il secondo è però, a parer mio, d'importanza primaria e il successo della FIAP nel materializzarlo, oserei dire, unico. L'amicizia fra le federazioni si è estesa ai membri di queste e abbiamo, con gran piacere, amici fedeli in tutto il mondo, indipendentemente da credo politici, religiosi o nazionali-razziali. Questo successo, per me di importanza primaria, ci è stato riconosciuto dall'UNESCO che accettato la FIAP come il suo unico aggruppamento fotografico.

T.- Mi vuol dire ancora qualche cosa sull'organizzazione della FIAP?

A.- Come ho detto prima, membro della FIAP, uno per ogni nazione (a scanso di malintesi riconosciuta dall'ONU) può essere una federazione di gruppi, club, società locali (città, regione, professione ecc.) o può essere direttamente una società che ha membri in tutta la nazione.

T.- Cosa è la tessera FIAP?

A.- Chiunque può ottenere, per tramite della federazione alla quale appartiene, una tessera di riconoscimento FIAP, che può essere utile a chi fotografa per proprio diletto, ma desidera lavorare in modo impegnativo. Personalmente, posso citare il permesso che ho avuto di lavorare con trepiede e la cinepresa nel duomo di Milano, per più giorni, come pure nell'hôpital Saint Jean di Angers alle tapezzerie di J. Lurçat per ore e ore solo in sala coi guardiani.

E poi è un simpatico segno di riconoscimento. Giorni fa, a Milano, un signore della mia età (Milanese per di più) mi ha chiesto un'informazione. Che ho potuto fornirgli! Chiaccherando, strada facendo, è saltato fuori che ambedue eravamo membri del TCI (io dal

'50, lui dal '32) tessere alla mano. Nel medesimo tempo sono saltate fuori dal portafoglio...le tessere FIAP. Siamo finiti in un bar sopra due chicchere di caffè. Sfortunatamente avevo il treno alle 15.

Per tornare ai rapporti federativi, devo dire che come membro del direttivo della Società Ellenica di Fotografia (tutta la trafila da Segretario Generale, Vice Presidente e Presidente) e per di più redattore capo della nostra rivista, per più di dieci anni, ho avuto un apporto notevole di aiuto da tutti i continenti, sotto forma di articoli e soprattutto di prestiti di lito (film offset). Il mio secondo contatto è stata la FIAP che, con i suoi lito colore, ci ha permesso di lanciare il nostro primo sforzo nel colore, nella nostra rivista, con ben sedici pagine: "S. M. il Colore". Nel 1989 per i 150 anni della fotografia la H.P.S. (dalle iniziali inglesi) ha lanciato un programma ambizioso: un'esposizione al mese, in dieci città greche. Alla fine le città sono diventate 16 e le esposizioni più di 160. Grazie al prestito di 60-70 opere, prestateci da ognuna delle 11 federazioni (la dodicesima era la USIS) per un anno e più, più sette collezioni elleniche. Col metodo del circuito circolante tutto è andato come un orologio ben oliato e senza gran fatica. Tutte le collezioni erano pronte su cartoni da appendere, in mancanza di quadri in certe località. Mi scusi se ho divagato ma vedrà più tardi che c'è una buona ragione.

T.- Mi dica qualche cosa su congressi FIAP.

A.- Ne abbiamo uno ogni due anni. Si discutono problemi amministrativi, statuti, resa dei conti, accettazione definitiva di nuovi membri, rinnovo della metà del direttivo (con possibilità di rielezione). Ma soprattutto sono un grande incontro fra amici, si rinnovano conoscenze e se fanno delle nuove, si stringono rapporti che si dimostrano molto utili nel futuro. Per esempio la nostra richiesta per undici collezioni alle federazioni, agli amici di tanti anni, ha avuto risposta positiva e immediata per un prestito di opere preziose, per un anno e mezzo. Tanto che non è stato necessario far ricorso alla riserva di amici.

T.- Ma per i membri delle federazioni come individui?

A.- Per tornare ai vantaggi che derivano dalla qualità di membro di una federazione affiliata, posso ancora menzionare il diritto, la possibilità di partecipare alle Biennali FIAP. Ogni due anni viene organizzata, da una federazione differente, una Biennale FIAP. Ce ne sono quattro: Monocromatica, Natura un anno, Colore, Diapositive, alle quali possono partecipare solamente membri delle federazioni. Poi i membri hanno anche accesso esclusivo ai titoli A(rtista) FIAP, E(ccellenza) FIAP, M(aestro) FIAP. Invece non c'è vantaggio speciale per la partecipazione a concorsi internazionali che vengono banditi in tutte le parti del mondo. Sono aperti a tutti, precisamente perchè dalla competizione salta fuori la qualità. La FIAP si limita a controllarne la serietà e il rispetto dimostrato ai partecipanti, concedendo il suo patronaggio a chi offra queste garanzie o rifiutandolo in caso contrario. È un servizio della FIAP ai fotografi. La FIAP dota di medaglie questi saloni.

T.- E ora una domanda delicata. Un nuovo presidente per una nuova politica FIAP?

A.- Oh, no! L'ho detto chiaramente dopo il mio insediamento (per essere esatti l'ho detto stando in piedi) a Vitoria - Gasteiz, l'agosto scorso. La FIAP non cambia, nè deve cambiare col nuovo presidente. La magnifica tradizione del nostro fondatore e dei miei due predecessori, la signora Bretscher e il Dott. Dorikens, non lo permetterebbe. Però non sono arrivato a mani vuote. Le mie esperienze dalla Grecia sono arrivate con me. E poi venendo dal di fuori mi sono accorto anche di certe cose che, per forza di abitudine, non si vedono così chiaramente quando si sta all'interno per lungo tempo.

Per esempio le collezioni circolanti. Con il contributo di opere da parte di fotografi e di federazioni di paesi più progrediti fotograficamente, formeremo delle collezioni circolanti in circuito continuo, per esposizione in paesi meno progrediti o semplicemente meno ricchi che non possono permettersi il lusso di concorsi e saloni come certi altri. Questo progetto è stato approvato dal direttivo e è in via di attuazione. Sarà ancora un titolo per la FIAP presso l'UNESCO.

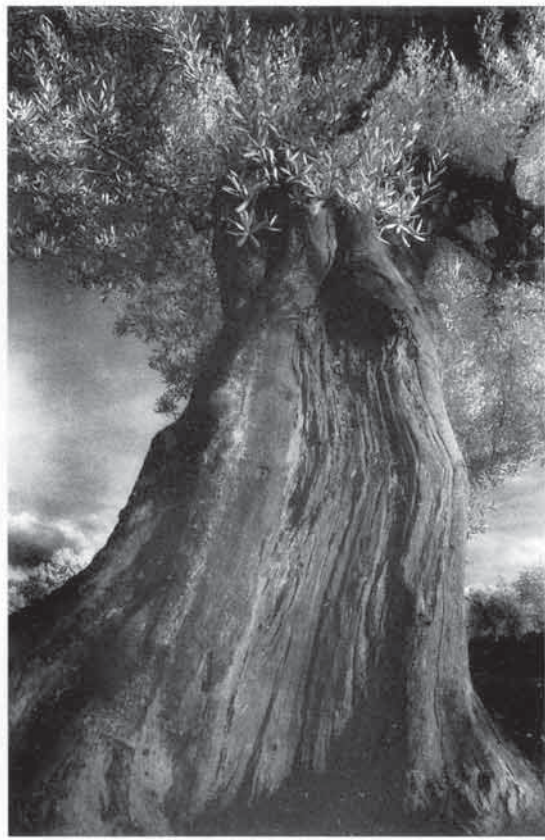
T.- Quali sono le possibilità di realizzare una pubblicazione FIAP?

A.- Con l'esperienza ellenica dell'economia che si può realizzare con scambi e prestiti di lito (n.d.r.: ed. anche italiana), sarà chiesto a tutti gli organizzatori di Biennali e saloni di mettere i loro a disposizione della FIAP dopo l'edizione del catalogo. Sono sicuro che potremo avere una bellissima pubblicazione FIAP di cento o più pagine riccamente illustrata con le migliori opere di recente produzione. Qualche cosa, più o meno, come la rivista della società ellenica che Lei riceve regolarmente. Questo progetto è molto più complicato nell'esecuzione, ma spero bene. È basato sul sano principio che le spese dell'edizione saranno coperte da pubblicità e sponsoring. Il direttivo della FIAP ha approvato il suo esame a fondo e certe misure, diciamo, preventive (il diritto di riproduzione di opere pubblicate nei cataloghi - diritti di autore). A proposito la FIAP ha un servizio speciale che si interessa ai diritti d'autore dei fotografi, che molti non rispettano e che sfortunatamente molti non fanno rispettare col dovuto rigore.

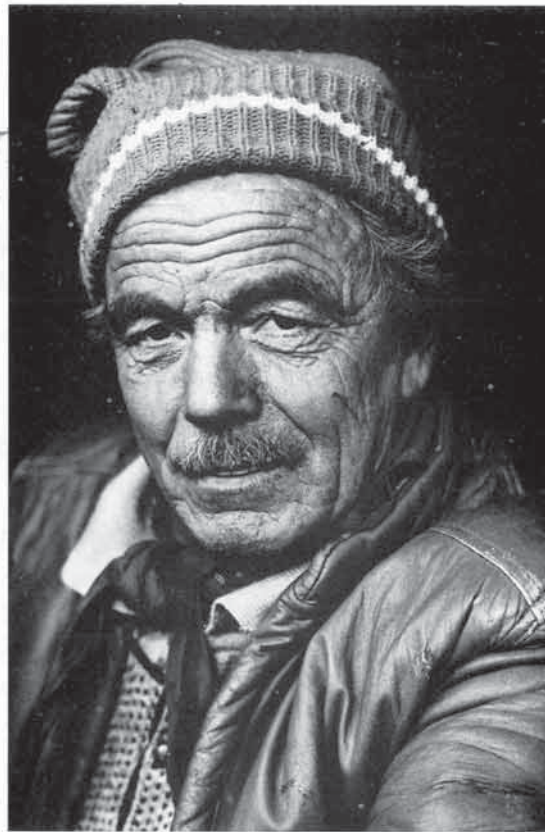
Come tutto in questo mondo, un'organizzazione non può essere migliore di quello che la fanno i suoi membri (e i membri dei suoi membri). La FIAP per di più di quaranta anni si è dimostrata una organizzazione seria, sana e valida. Spero che nel 1995 deponendo il mio mandato avrò aggiunto ancora una pietra all'edificio con l'aiuto di tutti i fotografi membri. Senza di loro, nulla può fare.

T.- Bene, io la ringrazio e le faccio moltissimi auguri per il suo lavoro. Sono anche sicuro che questo breve dialogo e le sue spiegazioni chiariscano a tanti fotografi italiani l'importanza di una organizzazione internazionale che tramite il comune interesse per la fotografia, riesca ad unire e dirigere costruttivamente lo sforzo che in ogni nazione e luogo la fotografia amatoriale fa per far "vedere" un mondo socialmente migliore.

GIORGIO TANI



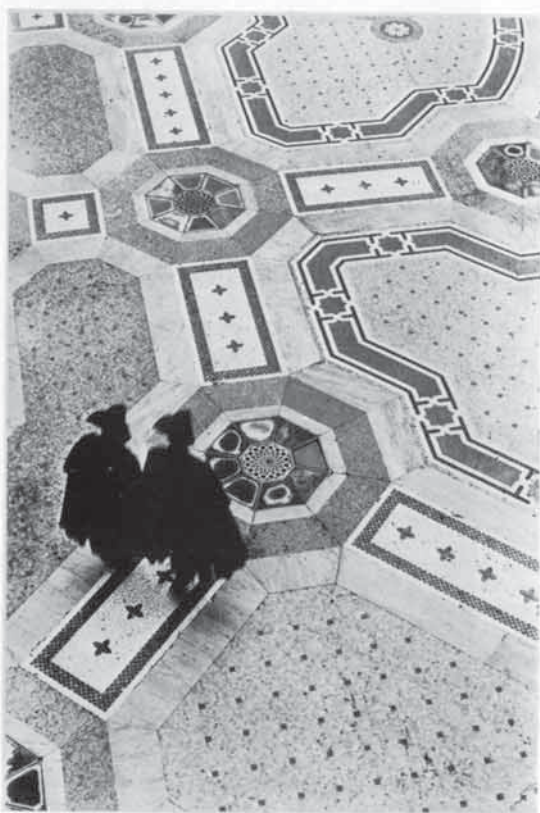
Vittorio Negri: «Gigante»



Cerri Giancarlo: «Gente di Garfagnana»



3^a Mostra
Fotografica
Nazionale
Soroptimist
International
Ascoli Piceno
patr. Fiaf n. 92L3



Elenco premiati al Concorso Soroptimist International

Risultati del concorso fotografico Tema Libero

Bianco e nero ex aequo:

Spinelli Aurelio AFIAP FC
Monzese

Titolo: «In galleria n. 4»

Meani Marzio AFIAP

Titolo: «Temporale»

Barbetti Roberto FC Firenze

Titolo: «Charlotte n. 2»

Colore ex aequo:

Mantovani Gianni FC Veronese

Titolo: «Evanescenze n. 1»

Baraccani Bruno FC Cotignola

Titolo: «Nudo n. 2»

Calanca Vanni FC Colibrì n. 3

Titolo: «Incredibile Pentax»

Miglior foto sportiva:

Moreno Diana FC Forlì

Titolo: «BMX»

Miglior Elaborazione:

Mangioi Sandro A.CAF

Titolo: «Shape and Equilibrium»

Miglior Ritratto:

Pavanello Renzo Hon. EFIAP
FC Firenze

Titolo: «L'orecchino»

Miglior Paesaggio:

Mechi Bruno

Titolo: «Prima della semina»

Miglior Macro:

Titolo: «Gladius»

Autori segnalati:

Gianni Mantovani CF Veronese

Monchi Silvano CF Arno

Farabullini Ezio FC Firenze

Tema obbligato:

Flore e faune dei parchi nazionali

Maurizio Zaccarini

opera: «Cicogna n. 2»

Mechi Bruno

opera: «Citronella»

Piombino Andrea

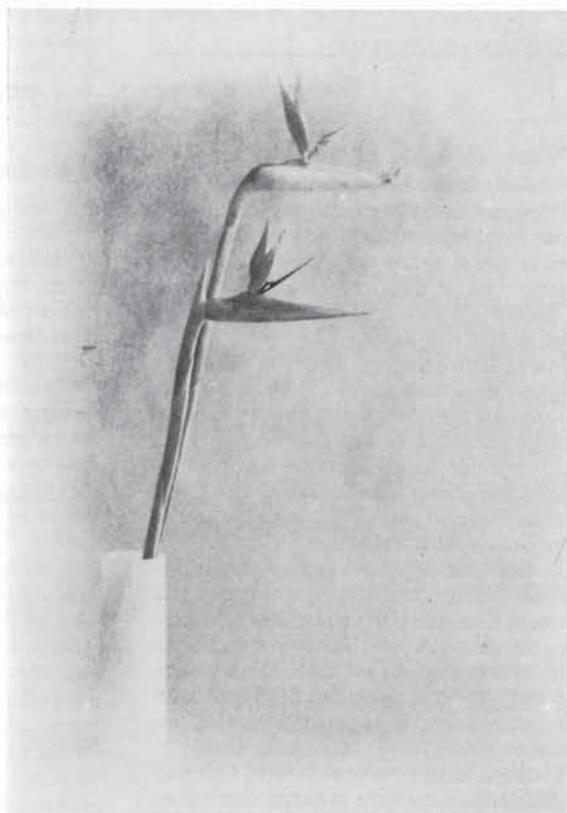
opera: «Abruzzo n. 2»



1
2 3

Primi premi ex aequo CLP:

- 1) Vanni Calanca
«Incredibile Pentax»
- 2) Bruno Baraccani
«Nudo n. 2»
- 3) Gianni Mantovani
«Evanescenze n. 1»



1
2 3

Nella pagina precedente:

Primi premi ex aequo B/N:

- 1) Marzio Meani
«Temporale»
- 2) Aurelio Spinelli
«In galleria»
- 3) Roberto Barbetti
«Charlotte n. 2»

MOSTRE:
*Antologica Fotografica di
Giovanni Viola a Gorizia*

Giovanni Viola è nato nel 1938 a Gorizia, dove vive e lavora. Si è presentato alla ribalta fotografica nel 1970, con l'iscrizione al Circolo Fotografico Isontino come socio fondatore. In oltre venti anni di attività ha collezionato numerosi riconoscimenti sia in sede regionale che nazionale.

Ha collaborato con proprie immagini alla realizzazione di molte pubblicazioni, di audiovisivi e di mostre collettive. Ha partecipato a giurie in molti concorsi fotografici ed ha contribuito, con l'esperienza acquisita nel tempo, allo svolgimento di corsi di avvicinamento alla fotografia in particolare per i giovani.

Benemerito della Fotografia Italiana dal 1985 e Delegato di Zona per la Provincia di Gorizia della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche nonché addetto, per il dipartimento estero della FIAF, ai rapporti con i Paesi Terzi confinanti, è stato per moltissimi anni alla guida del Ci.F.I. come presidente e tuttora ne fa parte attiva.

Fotografia a tema

Proprio alla vigilia della passata stagione di vendemmie, tanto care a questa parte del Paese per tradizione e cultura, ha chiuso i battenti l'esposizione delle opere premiate ed ammesse al concorso fotografico patrocinato anche dalla federazione intitolato "La vite e il vino della tua regione, messaggio di arte e di pace".

Pur nella riconosciuta difficoltà e le scarse simpatie che il concorso a tema, da sempre, conquista, le opere scelte per la rassegna, che è rimasta aperta al pubblico dal 12 al 20 settembre scorsi, hanno certamente valorizzato questa manifestazione che riporta un concorso patrocinato dalla Federazione nella nostra Regione.

Le immagini esposte, ma soprattutto le premiate, hanno dimostrato quanto vasto può essere il mondo dell'iconografia fotografica correlato alla vite. Non solo quindi le attività connesse alla sua coltura, ma un ampio ventaglio di situazioni nelle quali questa pianta diventa legame per le genti, elemento distintivo di persone e culture.

I simboli identificabili sono tanti e abbracciano larga parte delle manifestazioni di un mondo, quello contadino, che s'identifica in un intero popolo e che non conosce né barriere né confini.

Da una cultura millenaria che si manifesta in tanti momenti di vita e di lavoro ad un concorso fotografico e, soprattutto, una mostra per incentivare la riscoperta di tradizioni a volte dimenticate. Queste esperienze valorizzano la fotografia a tema che merita di essere rilanciata magari attraverso le tante tradizioni delle nostre terre.

TULLIO FRAGIACOMO

Avviso per i Circoli

TESSERAMENTO 1993

Modalità:

Come già comunicato all'atto dell'invio della documentazione per i rinnovi delle iscrizioni, si ricorda ai sigg. Presidenti dei Fotoclubs che per il 1993 è richiesto l'elenco di TUTTI i loro soci con evidenziati quelli che sono già iscritti FIAF.

Con l'occasione si sollecitano i sigg. Delegati a seguire con particolare cura questa procedura.

La segreteria FIAF

**NOTIZIA
DELL'ULTIMA ORA!!!**

**Il 45° CONGRESSO FIAF
si svolgerà a PRATO
dal 29 Aprile al 2 Maggio 1993.**

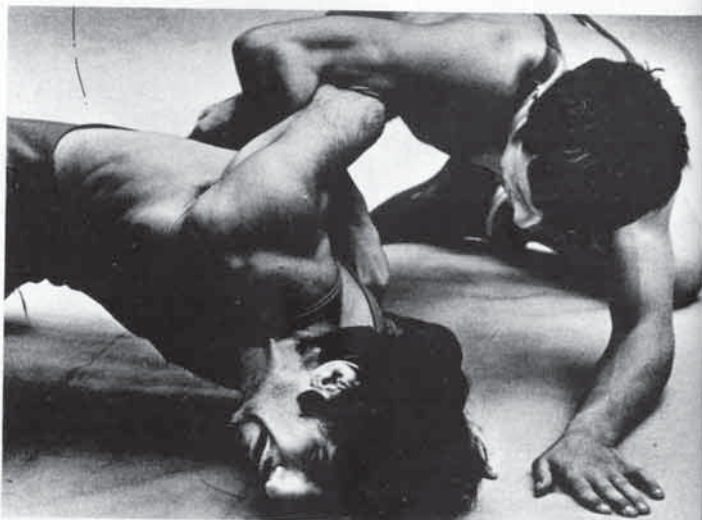
**Sul prossimo numero
tutte le informazioni!**

**SENIGALLIA
GIORNATE DI CULTURA
FOTOGRAFICA**

Per iscrizioni alle Giornate di Cultura Fotografica Italiana che si terranno a Senigallia dal 19 al 21 Febbraio 1993, si prega di vedere quanto pubblicato a pagina 10 de "Il Fotoamatore" n. 12 (Dicembre 1992).

Alla pedana di lettura dei portfolgi fotografici dei partecipanti, composta da Ferruccio Ferroni, Rinaldo Prieri e Giorgio Tani, si aggiungerà anche il noto giornalista e fotografo Pier Giorgio Branzi, Segretario del Premio Italia RAI.

Si rammenta che le prenotazioni possono essere effettuate presso la Direzione del Sembhotel - tel. 071/7927500.



Romeo Casadei: «La presa»

Calendario? No, molto di più, questa volta. Difficile definire solo calendario il prodotto nato dalla collaborazione di ILFORD con PETER LINDBERGH, l'autore a cui è dedicato l'ormai prossimo 1993.

Sfogliandone le pagine, infatti, le fotografie di Lindbergh - intense, mai banali, fortissime - emergono accompagnate dalle sue stesse annotazioni autografe, dai suoi commenti, da osservazioni che scorrono sullo schermo di carta patinata come se la sua stessa voce, fuori campo, ricordasse, raccontasse, descrivesse.

Lo spettacolo di per sé emozionante delle sue immagini è quindi reso vivo e dinamico dalle sue parole e dalla sua calligrafia che trasforma lo scorrere dei mesi nel frammento di un filmato, di un reportage girato sul palcoscenico della fotografia di moda.

Con poche frasi, infatti, Lindbergh raccoglie attorno alle splendide modelle ritratte (Linda Evangelista), Cindy Crawford, Tatiana Patitz, Naomi Campbell, Stéphanie Seymour) tutto il mondo che gravita attorno alla moda, fatto di star e di glamour, di lavoro e di idee, di invenzioni sofisticate e di faticosi preparativi.

Come è ormai parte di una consolidata tradizione, ILFORD dedica anche il calendario '93 a tutti gli estimatori della fotografia bianco e nero di altissima qualità che potranno trovarlo nelle migliori librerie e gallerie fotografiche o richiederlo direttamente a: ILFORD Anitec - Casella Postale 77 - 21047 Saronno (VA) - tel. 02/96763263. Ilford provvederà a spedire il calendario ai richiedenti al prezzo di lire 29.000, spese postali incluse.

Saronno, ottobre 1992

Collezione Calendari Ilford Photo Elenco soggetti o autori

- 1978: Les rencontres d'Arles
- 1979: Gran Prix di Montecarlo
- 1980: Arnold Newman
- 1981: Bill Brandt
- 1982: Jean Loup Sieff
- 1983: Christian Vogt
- 1984: Norman Parkinson
- 1985: Principe Andrea d'Inghilterra
- 1986: Bob Willoughby
- 1987: Press Photographer's Association
- 1988: Horst P. Horst
- 1989: Dominique Issermann
- 1990: Jimmy Wormser
- 1991: Werner Bischof
- 1992: Martin Munkacsy



XIII Rassegna Fotografica dei Circoli Fiaf di Genova e Provincia

Puntuali come ogni anno i Circoli Genovesi si propongono alla cittadinanza con la tradizionale Rassegna, per promuovere un proficuo incontro tra tutti gli amanti della fotografia, un'occasione di confronto e discussione tra i Circoli, un momento propizio per incrementare nuove adesioni, in particolare di giovani, linfa vitale per la sopravvivenza di tutte le Associazioni.

La Manifestazione si è svolta dal 2 al 10 ottobre nei locali del Centro Incontri di Piazza Faralli, messi a disposizione dalla Banca CARIGE, ha goduto del Patrocinio FIAF C9/92, la sponsorizzazione della 3M Italia ed una giusta diffusione sugli organi di stampa locali.

I Circoli fotografici che hanno aderito sono 13 e precisamente: Casana Club sez. fotografia, C.F. Arci "Il Forte", C.F. Cral XIII USL, C.F. "Il Cerchio", C. Interaziendale S. Giorgio sez. foto, C. Ricreativo CAP sez. foto "Flash", Cral AMT sez. fotocine, Fotoclub "La scatola Nera", Fotosalotto, Giovani Amici Uniti "Fotografi", Gruppo Fotoamatori Genovesi, L'Angolo di Genova, Università Popolare Sestrese sez. foto, che hanno sviluppato un unico tema "GENOVA", documentando una città in veloce cambiamento, "tirata a lucido" in occasione delle Manifestazioni Colomiane, preoccupata per il forte calo occupazionale, con una crisi portuale che le ha fatto perdere credibilità in tutto il mondo; queste situazioni sono state ampiamente documentate dagli autori senza tralasciare le bellezze architettoniche, lo sport giovanile, le foto elaborate con il computer o con l'ausilio di filtri speciali.

Un ulteriore contributo alla discussione è stato offerto dall'allestimento, negli stessi locali e in concomitanza della Rassegna, di una Mostra Antologica degli autori che hanno fatto grande Genova fotografica nei tempi passati, tutti insigniti di onorificenze internazionali, appartenenti all'ormai sciolto "Gruppo Fotografico Genovese", ovvero Giuseppe Goffis, Santo Piano, Giuliana Traverso, Giuseppe Vagge, Alberto Zaro, con fotografie a "tutto formato" (30 x 40 e oltre), caratterizzate da un forte contrasto e dalla grossa grana (perciò fortemente datate), con contenuti ancora oggi di attualità come lo sport, il ritratto, l'indagine sociale, il reportage, il racconto sequenziale, immagini validissime per raffronti e considerazioni tecniche nonché interessante recupero di una "memoria storica" troppo spesso lasciata da parte, non considerata, senza la quale è facile cadere in immagini stereotipate, fini a se stesse, nonché prive di contenuto.

Una forte affluenza di pubblico ed i commenti positivi ascoltati sono stati il giusto premio all'ottima riuscita della Manifestazione.

FABRIZIO CARLINI
Delegato Provinciale

I venti anni del "CRAL Aci Foto Team"

La premiazione dei vincitori del V° Concorso Nazionale di Fotografia, riservato ai dipendenti dell'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA e degli A.C. Provinciali, alla presenza dei massimi Dirigenti dell'Amministrazione e del CRAL, celebrerà il primo ventennio di vita dell'"ACI FOTO TEAM" - circolo FIAF n° 919 - il 10 Novembre p.v.

Fu infatti nell'Aprile del 1972 che venne fondata la "SEZIONE CINEFOTOAMATORI" nell'ambito del CRAL dell'A.C.I. Un circolo prettamente aziendale, finanziato dall'Ente, che si rivelò subito attivo anche se "chiuso".

Nel 1980 - per iniziativa dell'allora Presidente Marcello Cappelli - fu depositata nelle mani dello scomparso GIOVANNI MUHLRAD l'adesione alla FIAF, tuttora in essere.

In venti anni molte cose sono successe: molti principianti sono diventati bravi fotografi, molti bravi si sono allontanati (i più per motivi statutari).

Ogni mese però, le bacheche del team sono sempre piene di foto inedite, spesso veramente valide.

Lunga vita all'ACI FOTO TEAM.

MARCELLO CAPPELLI

Un corso speciale del Foto Club Roma

Roma, 16 Novembre 1992

Con la presente il Foto Club Roma vuole informare tutti gli iscritti che da due mesi sta tenendo un corso di fotografia per ragazzi con problemi, presso l'associazione romana "Progetto Insieme".

Siamo orgogliosi di questa iniziativa che vede, nelle persone di Michele Cascella, Paolo Flamini, Carlo Gallerati, Ivana Lacchè, Antonello Messina, Franco Olivetti, un impegno sociale che varca i confini di una realtà laziale troppo spesso deludente.

Il Consiglio Direttivo
FOTO CLUB ROMA

I ragazzi di "Progetto Insieme" che seguono il Corso di Fotografia tenuto dal Fotoclub Roma.



a cura di M.E. PIAZZA

Mostre con patrocinio

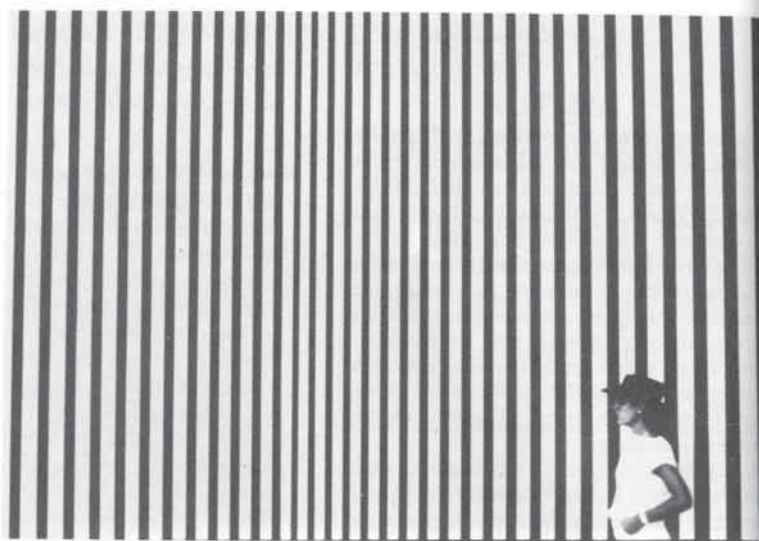
- **F.C. 3 ASA** è stato ospite del F.C. Dynamic Graz in Austria presso la Galleria dell'aeroporto di Thalerhof. Hanno esposto una collettiva del Circolo.
- **II C.F.A. DELL'ARNO**, di Solbiate Arno ha organizzato la 4^a rassegna fotografica del varesotto presso la biblioteca di Solbiate (Patr. D16/92).



Carlo Remi: «Terre di S. Barbara»
Miglior paesaggio B/N



Giorgio Matticchio: «Studio di nudo n. 1 '83»
Miglior nudo B/N.



Fulvio Merlak «Linee parallele»

- **GIUSEPPE CANNONI** è stato invitato dal C.F. CONTROLUCE di Casoli a fare una proiezione con i suoi diaporama "La jelle della terra", "Marocco ti ricordo così" a "Parigi: cronaca di una giornata organizzata" presso la sala esposizioni di Roccasalegna - CH (Patr. P24/92).
- **II F.C. LA TENDINA** di Piave di Cento ha organizzato la 3^a International Exhibition of photography a invito. I circoli selezionati per il 1992 sono: Circolo Fotografico Solarese, Aternum Fotoamatori Abruzzesi, C. Fotoamatori Cotignola, C. Fotografico Veronese, Fotogruppe Burghausen - Germania, F. Club Firenze (Patr. FIAP 92/03, Patr. FIAP H2/92).
- **MARCO MISURI e OMERO TINAGLI** - Mostra fotografica dal titolo "American Summer" presso la sede del F.C. Il Giglio a Firenze (Patr. M9/92).
- **F.C.C. MANIFATTURA TABACCHI, Lucca** - Mostra collettiva del gruppo presso la Sala della Consulta Giovanile Comunale Carte dell'Angelo (Patr. M10/92).
- **ENZO APRILE, ROBERTO CAMPAGNA, LUIGI COTUGNO e LUCA FACCHINI** - Mostra collettiva dal titolo "A Maronne e l'Arco" presso la sede del G.F. Il Giglio, Firenze (Patr. M12/92).
- **ALESSANDRO MARCHESI** - Mostra personale dal titolo "Lanzarote: viaggio nell'isola dei cento vulcani" presso la sede del G.F. il Cupolone (Patr. M13/92).
- **LEONARDO CASADEI** ha organizzato la mostra dal titolo "Collage di fotogrammi" presso la Galleria della Banca Popolare di Ravenna (Patr. H11/92).
- **GIANNI GIUFFRIDA** - Una serata con "LA FOTO E... IL MARE" proiezione di diapositive alla scoperta del nostro mondo sommerso e un dibattito sulla fotografia, presso l'Hotel Golfo del Sole a Follonica (Patr. M7/92).

*Comunicato per
i Delegati Regionali*

I Sigg. Delegati regionali sono pregati di inviare copia dei Patrocini concessi per le mostre personali al Sig. Piero Sbrana e non al Sig. Moreno Bellini. Grazie.

□ **LANFRANCO COLOMBO** ha accettato di esporre le proprie immagini, scattate nel corso di tutta una vita presso lo spazio foto S. Fedele: "Giramondo in reflex" fotografie in BN e CLP e "Lanfranco Colombo racconta..." una proiezione di diapositive commentate dall'autore.

□ **II G.F. LA LANTERNA** ci comunica il nuovo indirizzo: G.F. LA LANTERNA c/o Circolo Culturale Ricreativo "A. Gramsci, Via Emilia Ospizio n° 102, 42100 Reggio Emilia.

□ **C.F. PISANO NUOVO C.D.:** Presidente R. Evangelisti, V. Presidente G. Sampogna, Segretario M. Luppichini.

□ **IL C.F. CONTROLUCE** di Casoli alla fine del 1° anno di vita del Circolo ha dato vita ad un'iniziativa editoriale pubblicando l'Annuario '92 con la foto più belle dei soci del Club.

□ **Sez. Fotografica P.T. IL DAVID**, di Firenze ci comunica il nuovo C.D.: Presidente E. Belli; V. Presidente F. Nucci, Segretaria F. Bertocci.

□ **II CASC BANCA D'ITALIA** ha acquistato 34 Annuari Fiaf 1991 per farne omaggio agli autori che hanno partecipato alla ventesima edizione della manifestazione "Aternum '92 Fotografia".

□ **CANDIDO BALDACCHINO** ha vinto con ben 294 voti un referendum indetto dal quotidiano LA STAMPA di Torino nella categoria "Fotografia".

□ **INCONTRIQUATTRO** Trofeo Fabio Fabis. Questa manifestazione a invito per circoli, organizzata dal Circolo Artistico Fotografico di Fabrica di Roma, ha visto vincitore del Trofeo la Società Fotografica Subalpina di Torino, e premiati ex-aequo il F.C. Castelli Romani di Albano Laziale, il C.F.C. Amatori Bagnavallesi e il C.F. Sannita di S. Giorgio del Sannio (Patr. Q13/92).

□ **II G.F. GUALDESE**, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Gualdo Tadino, dell'Associazione Commercio Turismo e Servizi G.T., della Banca popolare dell'Etruria e del Lazio, dell'Eco del Serrasanta e del Lions Club di G. Tadino e Nocera Umbra, ha organizzato la mostra fotografica "I Gualdesi" presso la Chiesa di S. Francesco a Gualdo Tadino.

□ **ITALIA '91:** 1° Incontro con la cultura italiana. L'Istituto di cultura Brasile-Italia di Recife-Brasile ha organizzato una mostra fotografica dal titolo "Fotografia di Teatro e Spettacolo. I fotografi italiani che hanno esposto le loro foto sono: C. Monzato, D. Prosdocimo, S. Bellagamba, E. Guarguagli, M. Barbagelata, R. Guidi, R. Bergamini, C. Marcozzi, B. Farda, A. Alimonti.

□ **EMERGENZE DELLA FOTOGRAFIA & C.:** l'alternativa americana. A inaugurare la serie di queste esposizioni fotografiche sono due mostre fuori programma in occasione dell'anniversario della scoperta dell'America: "L'immaginario puritano" di Antonio Ria e "Le grandi pietre dell'uomo rosso" di Adriano Tomba.

È un'iniziativa di Busto Immagine curata da Angelo Schwarz. Città di Busto Arsizio.

□ **SERGIO CIPRIANI** ha illustrato con ben 40 fotografie il bel volume edito dalla Casa Editrice "Il Fiore", "Carmignano l'arte del vino" - Via B. Fortini, 124/1 - 50125 Firenze - L. 58.000.

Interessante, oltre ai paesaggi, le vigne, le case coloniche e le ville, l'esauriente studio delle etichette dei vini. Nate tutte in clp, 6 x 6, le fotografie sono state talvolta stampate in BN con un risultato sicuramente inferiore.

□ **"VENEZIA E IL SUO CARNEVALE"** è una mostra-reportage di Bruno Naldini.

Sarà aperta dal 6 al 14 febbraio presso la sede del Fotoclub Il Giglio nel quale Naldini è presidente in Piazza S. Lorenzo 8 - Firenze.

Appuntamento a Senigallia

Il "Fotoamatore" di dicembre ha dato notizia delle "Giornate della Cultura Fotografica Italiana" che, organizzata dal Dipartimento Attività culturali della FIAF, si terranno a Senigallia il 19, 20 e 21 febbraio 1993. Io dovrei ora trovare le parole adatte a trasformare la notizia in un invito, l'invito in una cosa meritevole di essere programmata, la cosa meritevole di essere programmata in una inderogabile necessità per il buon futuro della nostra Federazione.

Tutti noi abbiamo a cuore la diffusione di una seria cultura fotografica e quindi non faticherò molto a trovare le parole adatte; anzi, non ci provo neppure, voi le conoscerete meglio di me.

Se mai, i problemi nasceranno nella identificazione dei livelli a cui la diffusione potrà avvenire, nel definire le modalità operative, nel contare quelli fra noi che hanno tempo e disponibilità per un impegno severo. Attorno a questi punti dovremo costruire meglio la nostra funzione di servizio ai Circoli.

Se è vero, come è vero - e ciò rimane motivo di soddisfazione per la lunga lista dei Collaboratori DAC - che nessuna richiesta dei Circoli al DAC stesso è andata disattesa, è anche vero che il numero delle richieste rapportato al numero dei Circoli FIAF è ancora esiguo. Allora:

- * Migliorare l'informazione ai Circoli.
- * Migliorare il "pacchetto" delle nostre proposte.
- * Migliorare la nostra credibilità.

* Essere sempre in grado di esaudire (cioè compiere con soddisfazione del richiedente) quanto i Circoli desiderano da noi. In definitiva confrontare il DAC (nel suo insieme) con le esigenze dei Circoli FIAF. Il DAC sarà a Senigallia al gran completo; mi auguro che i Delegati Regionali (indispensabile la loro presenza!), i Delegati Provinciali, i Presidenti di Circolo, moltissimi Soci FIAF e possibili futuri Soci FIAF, sentano allo stesso modo l'importanza e l'urgenza di questo confronto. Per poter dire chissà, un giorno: "A Senigallia c'ero anch'io, e proprio Senigallia è stata una tappa fondamentale per la cultura FIAF".

Ci vediamo.

SERGIO MAGNI

XXV Anniversario di fondazione del Circolo Fotografico "Il Galletto"

Buon Compleanno Galletto!
Venticinque anni ben portati: nel pieno dello splendore.

Con tanta storia da essere considerato uno dei circoli più longevi della città e così giovane da sentire la necessità di un continuo rinnovamento di idee e programmi.

Aderente alla F.I.A.F., ma fiero della propria autonomia, ha sempre operato in piena libertà senza il vincolo di "sponsor" o benefattori che ne alterassero l'identità. Possono sembrare parole scritte appositamente per la celebrazione dell'anniversario, ma dietro ad esse c'è una profonda traccia di persone che si sono sacrificate, hanno lavorato, hanno amato "Il Galletto".

Se è stato possibile realizzare un'attività di così alto prestigio per il "Circolo Fotografico Il Galletto", è proprio grazie allo spirito di abnegazione dei suoi soci ai quali è doveroso un sentito ringraziamento.

Privilegiare i ragazzi facendo loro conoscere il mondo della fotografia tramite l'attività integrativa scolastica è uno dei fiori all'occhiello del Circolo che ne organizza i corsi da più di dodici anni.

Da ricordare l'allestimento di undici concorsi nazionali di fotografia in bianco e nero per la sezione racconto-sequenza e reportage noto agli italiani come "Premio Città di Vercelli".

Ultima fatica del "Galletto" è stata l'organizzazione di quattro edizioni della Mostra Internazionale ad invito di Fotografia sempre intitolata alla città di Vercelli.

Sembra strano quanto entusiasmo, lavoro, soddisfazioni e delusioni, si possano condensare in poche righe ed un arco di tempo che racchiude venticinque anni si possa esprimere con poche parole senza rimpianti o nostalgie, ma con una punta di orgoglio e di buon auspicio non solo per il presente, ma anche per il futuro.

Buon Compleanno Galletto!

RENATO PIACCO
Il Presidente

Workshop con Roiter

Per la prima metà del 1993, PRIMOPIANO ha predisposto un nutrito calendario di seminari a workshop fotografici con alcuni dei più noti fotografi nazionali, che si svilupperanno con cadenza mensile.

Nell'attesa di avere le ultime conferme di completamento, vi trasmettiamo il programma del primo di questi incontri previsto per febbraio e dal titolo: "Dentro il Carnevale di Venezia, con Fulvio Roiter".

Da venerdì 19 a domenica 21 febbraio, ciascun partecipante avrà la possibilità di inoltrarsi nell'essenza della festa veneziana guidata dall'indiscusso maestro del genere, per riprendere maschere e situazioni fantastiche nella spettacolare scenografia della città più singolare del mondo.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: PRIMOPIANO s.n.c., P.tta G. Bruno 24, 30174 Mestre tel. 041/962607 - STUDIO G.M.B. Venezia tel. 041/5235830.

MOSTRE DA VISITARE

DATA	LUOGO	AUTORE	TITOLO	ORARIO	VARIE
Mese di Gennaio 1993	C.F. Controluce di Casoli c/o Fotobar "Il Grottino" Corso Umberto, 1 TORRICELLA PELIGNA (CH)	Ambrogio NEGRI	I fantasmi di Venezia		stampe B/N Mostra Cirmof
Mese di Gennaio 1993	C.F.A. Cotignola c/o Dina's Bar Via Ponte Pietra - COTIGNOLA	Silvia DONATI	Bambini	6.00-24.00 chiuso martedì	stampe a colori
Dal 1/01 al 15/01 1993	C.F. L'Officina c/o Savino's Bar Via Livornese, 87 - STAFFOLI	Gaetano CAVICCHI	Personale		stampe varie
Dal 1/01 al 31/01 1993	Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro S. ANGELO (PE)	Augusto BIAGIONI	Presenze silenziose		n. 28 stampe color Mostra Cirmof
Dal 1/01 al 31/01 1993	Gruppo Fotografico Pisano c/o Foto Allegrini Borgo Stretto - PISA	Giorgio TANI	Personale	sempre aperta	stampe a colori
Dal 2/01 al 31/01 1993	G.F. Marostica c/o Centro Espositivo Dolce Photo Piazza Castello, 3 - MAROSTICA	Anna RUSCONI	"Chez-moi"		n. 46 stampe color Mostra Cirmof
Dal 5/01 al 1/02 1993	G.F. Civitati Papiæ c/o Bar Voltino Via D. Sacchi, 2 - PAVIA	Mauro CONTALDI	Il testimone		n. 30 stampe color Mostra Cirmof
Dal 9/01 al 17/01 1993	G.F. Flessibile c/o Polisportiva Piazza Acciaoli GALLUZZO (FI)	Sergio CIPRIANI	Firenze... ...dentro		stampe B/N Patr. Fiaf M2/93 Inaugurazione sabato 9 dicembre
Dal 10/01 al 30/01 1993	A.F. Città Giardino c/o Fotogalleria Caffè Gusmaroli Via C. Ferrini, 75 - PAVIA	Candido BALDACCHINO	Frammenti di carta		stampe a colori
Dal 11/01 al 30/01 1993	G.F. Sestese Proposta Immagine Giovani c/o Libreria Il Papiro Via Puccini, 60 SESTO SAN GIOVANNI	Vincenzo D. CILLO	Treni		stampe varie
Dal 14/01 al 10/02 1993	A.F. Catania Via Quintino Sella, 54 CATANIA	Ferdinando DOLFO	Fotografitti		stampe varie
Dal 15/01 al 31/01 1993	C.F. L'Officina c/o Savino's Bar Via Livornese, 87 - STAFFOLI	Carlo LUCARELLI	Personale		stampe varie
Dal 18/01 al 30/01 1993	G.F. Sestese Proposta Immagine Cascina dei Gatti - c/o C.C. Valmaggi Via dei Partigiani SESTO SAN GIOVANNI	Federazione Croata di Fotografia	Immagini di guerra in Croazia		stampe varie
Dal 18/01 al 31/01 1993	c/o Spazio Espositivo Dolcis' Via Palistrenna, 58 ROMA	Francesco DE CESARI	Bottega della fantasia	9.00-24.00	stampe CLP
Dal 18/01 al 6/02 1993	G.F. Sestese Proposta Immagine c/o Biblioteca Matteotti V.le Matteotti, 516 SESTO SAN GIOVANNI	Antonio GRASSI	Via Balilla 50 sfagliate quel muro		stampe varie
Dal 18/01 al 7/02 1993	C.F. Veronese c/o Caffè Porta Leona Via dei Leoni, 7 - VERONA	Virgilio BARDOSSI	Come un sogno Venezia		stampe a colori
Dal 20/01 al 4/02 1993	C. Filologico Milanese Via Clerici, 10 MILANO	Marco MATTIUZZI	"L'immagine ri-creata"		stampe a colori Inaugurazione il 20 Gennaio ore 21 incontro con l'autor
Dal 23/01 al 19/02 1993	G.F. Il Ponte d'oro Fotoristoro Via L. da Vinci PONTE LAMBRO (CO)	P.G. COLOMBO	Macro 92		stampe a colori
Dal 31/01 al 20/02 1993	A.F. Città Giardino c/o Fotogalleria Caffè Gusmaroli Via C. Ferrini, 75 - PAVIA	Antonio GRASSI	C'era una volta...		stampe a colori
Mese di Febbraio 1993	C.F.A. Cotignola c/o Dina's Bar Via Ponte Pietra - COTIGNOLA	Franco TABARRONI	L'automobile: amata odiata da tutti usata	6.00-24.00 chiuso martedì	n. 18 stampe color
Mese di Febbraio 1993	G.F. Marostica c/o Dolce e Foto Piazza Castello, 3 MAROSTICA	J.M. RIBAS	Nudi e e contemporaneo		n. 35 stampe B/N Mostra Cirmof
Mese di Febbraio 1993	C.F. Controluce di Casoli c/o Fotobar Il Grottino Corso Umberto I TORRICELLA PELIGNA (CH)	Lino ALDI	Simbiosi		n. 25 stampe B/N Mostra Cirmof
Dal 1/02 al 15/02 1993	C.F. L'Officina c/o Savino's Bar Via Livornese, 87 STAFFOLI	Società operaia Cascina	Collettiva		stampe varie
Dal 1/02 al 28/02 1993	Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro S. ANGELO (PE)	Michele GUYOT BOURG	Acquarello calabrese		n. 40 stampe color Mostra Cirmof
Dal 1/02 al 28/02 1993	C.F. Pisano c/o Foto Allegrini Borgo Stretto - PISA	Renzo PAVANELLO	Personale		stampe a colori
Dal 2/02 al 28/02 1993	Fotoclub 3 Asa c/o Atelier Fotografico Via di Città, 107 SIENA	Mauro IURLANO	In città	9.30-13.00 16.00-20.00 sabato pom. domenica chiuso	foto B/N

ATTENZIONE!

I fotoamatori e i circoli che invieranno notizie alla rubrica «Mostre da visitare» sono pregati di completarle, segnalando oltre alla data e al titolo, il formato e il numero delle immagini.

Cura questa rubrica il Sig. Leopoldo Banchi.
Si prega inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di almeno 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo:
Redazione de IL FOTOamatore - rubrica "MOSTRE DA VISITARE" - C.P. 40 - 50013 CAMPI BISENZIO
E gradita una foto anche in piccolo formato relativa alla mostra.

«PAGINA DEI CONCORSI»

Per la rubrica «Pagina dei Concorsi» inviare le notizie a: Vannino Santini - Via Bucherelli, 28 - 50053 EMPOLI (Tel. 0571/710870)

CONCORSI NAZIONALI

Termine di presentazione	Patrocinio F.I.A.F.	Manifestazione	Sez.	Quota	Indirizzo	Giuria
06.02.93		5° Concorso Fotografico a tema libero - Under 25 "Francesco Bertozzi"	B/N CLP CLD		"La Nuovissima" di M. Massara Corso Torino, 4 28100 NOVARA	Ghigo - Giarda - Leone Ferrero - Massara - Sempì
07.02.93	93M1	2° Premio «Città di Firenze» + Tema: «Natura» (solo CLD)	B/N CLP CLD	12.000	Fotoclub Firenze Via dei Servi, 12 r 50122 FIRENZE	Tani - Bellini - Farabullini M. Barbetti - Andrei L. - Monchi Fontani - Pavanello Farabullini E. - Tellini Tinagli - Nucci - Del Turco Andrei V. - Baggiani - Santini Mastragostino - Castagni Rusconi - Mattoni
21.02.93	93H3	Trofeo Segavecchia	B/N CLP CLD	15.000 Soci Fiaf	Foto Amatori Cotignola Corso Sforza, 24 48010 COTIGNOLA (RA)	Casadei - Giungi - Orsi Ghidoni - Mecati - Zara Conti Matulli - Righi - Rubboli
12.03.93	93M3	4° Fotonatura	CLP CLD		G.F. Avis Belvedere Via Corsica, 3 S. Pietro Belvedere - PISA	Cappelli - Barghi - Sbrana Busi - Salvini
20.03.93	93H2	6° Concorso Fotografico Internazionale «Il Mosaico» + Tema: «Natura»	CLD	15.000 Soci Fiaf 12.000	Circolo Fotografico Ravennate c/o Feriano Sama Via Rotta, 2 48100 RAVENNA	Tema libero: Ghidoni - Millozzi - Pagnani Tema Natura: Camprini - Lancellotti Santini
20.03.93	93G1	VI° Concorso Nazionale Biennale per Diapositive + tema obbligato: Il ritratto	CLD	15.000 20.000 Soci Fiaf 13.000 17.000	Gruppo Fotografico Gemonese Via S. Biagio, 1 33013 GEMONA - UDINE	Chiussi - Contessi - Maschio Mertak - Snidero
28.03.93	93H1	6° Concorso Fotografico Nazionale «Trofeo Sergio Bassani 1993» Tema: «La montagna in fotografia»	B/N CLP CLD	19.000 Soci Fiaf 17.000	Club Alpino Italiano Via S. Vincenzo, 2 29100 PIACENZA	Ghigo - Manfredi - Zara Conti Scotti - Tezza
31.03.93	93D2	10° Concorso Fotogr. Nazionale 1° Trofeo Cagnoni + tema obbligato: Viaggio	CLD	14.000 Soci Fiaf 12.000	C.F. Gazzaniga Via Manzoni, 162 24025 Gazzaniga (BG)	Magni - Monari - De Bernardi Vitalba - Bonaldi
17.04.93	93L1	Orciano diaposim	Diapora- rama	15.000 Soci Fiaf 12.000	Accademia dei Tenebrosi ORCIANO DI PESARO	Quaresima - Bucci - Battistelli Rovara - Frasatti
20.04.93	93M4	12° Trofeo Arno	B/N CLP CLD	17.000 Soci Fiaf 15.000	Circolo Fotografico Arno Via Fabbrini, 46 50063 FIGLINE VALDARNO (FI)	Lasalandra - Calanca Pampana - Rossi - Leoni Fiorentini - Zen - Cardonati Monchi - Frosinini

Attenzione: per le quote è opportuno segnalare trattarsi il primo valore riferito ad una sezione - il secondo a due sezioni - il terzo a tre sezioni

SALONI INTERNAZIONALI

Termine di presentazione	Patrocinio F.I.A.F.	Manifestazione	Sez.	Quota	Indirizzo
08.02.93	SI	Festicolor 93 - Libero solo CLP - Natura solo CLD	CLP CLD	7. = US \$	Agfa Gevaert Fotoclub Festicolor 93 Septestraat 27 B - 2640 Mortsel - BELGIQUE
11.02.93	93/12	3e Golden River Mondial 1993 + Temi: Natura Fotogiornalismo	CLD	6. = US \$	Diassers Zien Lauwe Mr. Dirk Vergotz Boldriesstraat 27 B - 8930 Lauwe - BELGIQUE
13.02.93	93/19	6e Salon International d'Art Photogr. St. Germain en Laye	B/N CLP	8. = US \$	Photo Club de St. Germain en Laye M.A.S. Rue de la République, 3 F - 78100 St. Germain en Laye - FRANCE
16.02.93	93/10	3rd Boon Lay International Salon of Photography 1993 + Tema: Natura	B/N CLP CLD	stampe 8. = US\$ DIA 7. = US \$	Boon Lay Community Centre Photo CL. 10 Boon Lay Place 2264 Singapore - REP. OF SINGAPORE
03.03.93	93/13	3rd H.K.C.P.A.C. + Tema: Natura	CLD	6. = US \$	H.K. Color Photo Art Club P.O. Box 71036 - Kowloon Central P.O. HONG KONG
03.03.93	93/32	17th Greater Lynn International Color Slide Salon	CLD	6. = US \$	Greater Lynn Photographic Ass. 173 Central Street 01864 North Reading Mass - USA
08.03.93	93/04	Bon-a-Slide 2 + Tema: Natura + Tema: Ritratto/Figura	CLD	6. = US \$	Bon-Accord Camera Club Mr. K. Duguid 34 Deeside Gardens AB1 7PN Aberdeen - SCOTLAND
13.03.93	93/24	10e Salon International d'Art Photographique	B/N CLP	35 FR.FR	Photo Cine Club Orleánais M. Paul Debacker 9 Rue Général de Gaulle F - 45310 Patay - FRANCE
27.03.93	93/08	18th Welsh International Colour Slide Salon 1993 + Tema: Natura	CLD	8. = US \$	The Welsh Photographic Federation 43, Heol-y-Drudwen Morriston SA6 6TA Swansea - UNITED KINGDOM

Subito a casa tua, tutto il meglio per fare click!

ABC pubblicità

IL FOTOAMATORE
 DISTRIBUTORE EUROPEO DI ARTICOLI FOTO & VIDEO

TUTTE LE NOVITA'



TANTISSIME PROPOSTE PER UN REGALO UTILE A



PREZZI VERAMENTE IMBATTIBILI!

INVERNO 92/93

RIVISTA TECNICA DI FOTOGRAFIA
 LA PIU' SICURA GUIDA ALL'ACQUISTO
 VENDITA PER CORRISPONDENZA
 FABBRICA / PISA
 TEL. 0587 - 697147
 FAX 0587 - 697129
 WWW.FOTOAMATORE.IT

Nikon
Canon
MINOLTA
PENTAX
YASHICA
CONTAX
Leica
HASSELBLAD
OLYMPUS
Vivitar
SIGMA
Mez
SONY
PHILIPS

VENDITA DIRETTA:

- PISA
- PONTEDERA
- LIVORNO

DALLA PIU' ACCREDITATA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PER CORRISPONDENZA.

52 PAGINE A COLORI

TUTTE LE NOVITA'

3.000 ARTICOLI FOTO & VIDEO

PREZZI IMBATTIBILI!

E' GRATIS richiedetelo subito

IL FOTOAMATORE

DISTRIBUTORE EUROPEO DI ARTICOLI FOTO & VIDEO

VENDITA PER CORRISPONDENZA

VIA DI MEZZO, 67 - 56030 FABBRICA (PI)

T. 0587-697147 - FAX 0587-697129

NUMEROVERDE 1678 - 69039

SOLO PER ORDINI

- REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PISA N° 15/1988
- CAMERA DI COMMERCIO DI PISA N° 7954/1981